



La formazione giovanile (seconda parte)

Le fasi sensibili

Crescere nello sport per crescere nella vita

Giulio Rattazzi



L'importanza delle fasi sensibili metafora del puzzle



Ogni cosa a suo tempo ha il suo tempo

Le fasi sensibili (Ogni cosa a suo tempo)

In tenera età il movimento è prerogativa indispensabile per la crescita psicofisica del ragazzo, è importante sapere che bisogna dare molta attenzione alle proposte rivolte ai giovani.

la stessa proposta, per periodi differenti, potrebbe risultare utile, inutile e/o dannosa.

Il mio scopo non vuole essere quello di elencare le migliori proposte secondo ciascuna età (comunque sempre meglio considerare l'età biologica), ma è bene sapere che nel corso dell'esistenza di una persona esistono dei periodi più favorevoli rispetto ad altri (periodo sensibile), esistono dei periodi in cui l'organismo è più sensibile e meglio predisposto a specifiche sollecitazioni per migliorare determinate qualità, come è bene conoscere che esistono dei periodi in cui è meglio non intervenire in tal senso, perché eventuali proposte potrebbero risultare perdita di tempo se non addirittura dannose (anche in modo permanente) per la salute del ragazzo.

Infine è importante sottolineare, che esistono particolari qualità che se non vengono adeguatamente sollecitate durante le loro fasi sensibili successivamente sarà difficile se non addirittura impossibile, ottenere risultati soddisfacenti.



L'importanza delle fasi sensibili metafora del puzzle

Ma quando una qualità è carente, quando vi sono delle lacune, perché, magari, quando era il momento opportuno per agire non è stato fatto nulla, cosa bisogna fare?



Ogni cosa a suo tempo ha il suo tempo

Ahimè, bisogna tornare indietro e cercare di rimediare per quanto possibile, ma i risultati non saranno ovviamente gli stessi



Se un ragazzo non ha sviluppato adeguatamente determinate abilità non potrà mai risolvere determinati compiti motori che uno sport richiede

Ad esempio:

Se un ragazzo non ha adeguatamente strutturato la coordinazione spazio-temporale, come potrà mai riuscire nel calcio con il modulo a zona?



Ma è importante sapere...

Le qualità motorie non sono soltanto le fondamenta, non sono soltanto i pilastri, non sono soltanto le basi e i prerequisiti per riuscire in uno sport, esse hanno un'importanza molto più ampia che esce fuori dall'ambito motorio...

I processi cognitivi sono legati alla motricità, il movimento è alla base di ogni genere di apprendimento,

Purtroppo per motivi culturali non ci rendiamo conto che...

Quando pensiamo alla mente e all'apprendimento privilegiamo spesso una concezione logico-astratta: ci soffermiamo sul "linguaggio della mente" e sui suoi aspetti incorporei e molto meno sulla concretezza e sulle azioni motorie, malgrado azioni e movimenti abbiano un ruolo centrale nei processi di formazione e rappresentazione mentale "

Alberto Oliverio



I movimenti non sono un puro meccanismo, un mezzo per ottenere qualcosa: le azioni motorie esercitano un ruolo importante nella formazione della mente, condizionano l'apprendimento e sono alla base del linguaggio. Movimenti, schemi motori e rapporti fisici con la realtà sviluppano infatti la logica mentale, sottendono nessi importanti quali il prima e il dopo, sono alla base di rapporti causa ed effetto, della concatenazione dei diversi anelli che formano la catena del pensiero in genere, quando pensiamo alla mente ci soffermiamo sulle percezioni e le "idee", non sul movimento: eppure azioni e movimenti hanno ruolo centrale nei processi di rappresentazione mentale.

Alberto Oliverio

Il movimento è indispensabile... (una provocazione)

Abbiamo appena accennato come il movimento sia importante per favorire la crescita psicofisica di una persona, abbiamo compreso che esistono dei periodi sensibili, in giovane età, durante i quali è indispensabile intervenire, altrimenti sarà difficile, se non impossibile, recuperare successivamente

Allora mi chiedo: Come mai la scuola italiana, soprattutto in tenera età dove è indispensabile intervenire, conserva un ruolo così così marginale all'attività motoria?



www.demotu.it

La formazione giovanile

Fine seconda parte

Arrivederci alla prossima puntata nella quale trattateremo
«Il concetto di variabilità (plasticità) del movimento»

Giulio Rattazzi